

**R-INNOVARE
LA CITTÀ
CANTIERI**

IMMAGINARE LA CITTÀ
DOPO LA PANDEMIA

OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DELL'AREA PEDONALE DEL MERCATO DI SANTA VIOLA

Report di indagine e ascolto
per la realizzazione dell'intervento



SPAZIO A BOLOGNA

Muoversi e vivere nella città che riparte



Comune
di Bologna

fondazione
innovazione urbana



Immaginare
à Bologna

GLOSSARIO

1. Introduzione

2. Descrizione dell'intervento

2.1. Area d'intervento

2.2. Caratteristiche e finalità degli interventi

3. Metodologia

4. Risultati del monitoraggio

4.1. Analisi sul campo: conteggio, mappatura e fotografia

4.1.1. Mappatura di usi e flussi nell'area d'intervento

4.1.2. Pratiche d'uso nell'area d'intervento

4.2. Ascolto della cittadinanza: il questionario

4.2.1. Rapporto degli abitanti con l'area d'intervento

4.2.2. Percezioni di qualità dello spazio nell'area d'intervento

4.2.3. Suggestioni e immaginari sull'area d'intervento

4.3. Ascolto delle comunità attive nell'area: le interviste ai commercianti

5. Conclusioni

6. Bibliografia

1. Introduzione

Il report che segue ha lo scopo di informare gli organi politici e la cittadinanza circa gli esiti delle attività di osservazione e monitoraggio condotte nell'area del Mercato rionale di Santa Viola su via Emilia Ponente. Il Comune di Bologna, in collaborazione con la Fondazione per l'Innovazione Urbana, prevede infatti di realizzare un **intervento di trasformazione definitiva dello spazio pubblico** nell'area pedonale che si estende di fronte e ai lati dell'edificio del Mercato, con lo scopo di **creare una nuova centralità per la zona di Santa Viola** che possa fungere da luogo per l'aggregazione sociale, la valorizzazione del commercio e l'organizzazione di eventi di comunità. L'intervento verrà inoltre concepito in sinergia con altre importanti progettualità che interesseranno l'area nei prossimi anni, come la **realizzazione della linea rossa del tram** - la cui fermata "Pontelungo" sarà posizionata esattamente di fronte l'area del Mercato - e la **riqualificazione del parcheggio interrato** sottostante al Mercato, che aiuteranno a favorire la connettività della zona con altre parti della città, rafforzando quindi il nuovo ruolo di centralità che l'area del Mercato andrà ad assumere.

In vista dell'intervento di riqualificazione dell'area, la Fondazione per l'Innovazione Urbana ha portato avanti delle attività di osservazione e monitoraggio dell'area pedonale con lo scopo di individuare punti di forza e punti di attenzione da considerare nell'ottica della progettazione dell'intervento. Tali attività hanno previsto l'impiego di vari strumenti come **osservazioni sul campo, questionari, interviste con soggetti attivi nel territorio** così da avere un quadro conoscitivo dettagliato circa le potenzialità e le occasioni di miglioramento dell'area. Il report quindi illustrerà i vari risultati prodotti durante le attività di osservazione e monitoraggio svolte, in modo da costituire un documento che possa orientare gli organi politici e la Fondazione sui modi in cui predisporre la progettazione dell'intervento di trasformazione dell'area pedonale del Mercato di Santa Viola.

In seguito a una prima parte in cui si descriveranno in maniera sintetica la zona di intervento, le caratteristiche e gli obiettivi dei vari interventi e la metodologia impiegata per le attività, si passerà a illustrare i risultati prodotti dal monitoraggio. Nelle conclusioni si cercherà infine di raccogliere ed evidenziare le potenzialità di vocazione dell'area e i principali punti di attenzione raccolti per la realizzazione dell'intervento.

2. Descrizione dell'intervento

2.1. Area d'intervento



Individuazione su mappa dell'area del Mercato di Santa Viola

Lo spazio oggetto di analisi è l'area pedonale che si estende di fronte e ai lati del Mercato di Santa Viola. L'area in questione si affaccia su via Emilia Ponente, nel tratto compreso tra gli incroci con via del Milliaro e via Agucchi, in prossimità del Pontelungo. Si tratta di una zona fortemente urbanizzata, caratterizzata per lo più dalla presenza di edifici residenziali e numerosi esercizi commerciali. In particolare, nel Mercato - che presenta un accesso principale sull'area pedonale e un accesso secondario sul retro dell'edificio - sono attualmente presenti il bar Linea.162, la pizzeria Cotta&Cotta, una pescheria, il punto vendita e consumazione di prodotti alimentari Gluten Free Lovers e un esercizio per la vendita di frutta, verdura e carne. Oltre a tali attività, sull'altro lato di via Emilia sono inoltre presenti bar, minimarket, una tabaccheria e vari punti vendita al dettaglio, mentre nella zona retrostante al Mercato si estende un grande complesso residenziale con corte interna su cui affacciano un bar, un parrucchiere e alcuni uffici e servizi alla persona, tra cui uno centro medico. Si segnala inoltre la presenza, nell'area pedonale, di quattro posteggi riservati ad attività di mercato ambulante, che affacciano su via Emilia e vengono occupati solitamente durante la mattina dal lunedì al sabato. Ai lati del Mercato insistono invece due edifici che ospitano gli alloggi dello studentato universitario "Ex Panigal", gestito dall'azienda regionale per il diritto allo studio ER.GO e in cui durante l'anno risiedono circa 64 studenti. Altre realtà da segnalare nell'area sono costituite dai centri sportivi della Polisportiva Pontelungo e del punto termale Pluricenter, entrambi posti su via Agucchi.



Foto dell'area pedonale del Mercato di Santa Viola vista da via Emilia Ponente

Dal punto di vista della mobilità e dell'accessibilità, l'area presenta due attraversamenti pedonali su via Emilia Ponente: uno è posizionato in corrispondenza dell'area pedonale, mentre l'altro è posto all'incrocio semaforizzato di via Emilia Ponente con via Agucchi. Nei pressi del primo attraversamento, dall'altra parte di via Emilia, è presente una grande postazione di bike-sharing, mentre a metà strada tra i due attraversamenti, dal lato del Mercato, è presente la fermata TPER "Pontelungo" di alcune linee di autobus urbano - in particolare la linea 13 - ed extra-urbano, che collegano la zona con il centro città. In corrispondenza dell'attraversamento di via Agucchi, sull'area verde a est dello studentato Ex Panigal, si dirama inoltre un sentiero pedonale informale che collega via Emilia Ponente con via Decumana.

Sotto l'area pedonale è presente un parcheggio pubblico interrato, che sarà anch'esso interessato da un intervento di riqualificazione. Gli accessi pedonali al parcheggio sono due, posizionati sul retro del Mercato a ridosso dei lati est e ovest, mentre i due accessi veicolari sono posizionati uno a est dell'area su via Decumana, e uno a ovest su via Emilia Ponente. Altri stalli di sosta sono posizionati sempre lungo via Decumana, mentre sul retro del Mercato è presente un tratto di strada carrabile che collega via Decumana con via Emilia Ponente: in questo tratto sono posti degli stalli a striscia gialla e due aree di sosta per carico-scarico merci.



Foto di uno degli accessi pedonali al parcheggio sotterraneo sul retro del Mercato



Foto di uno stallo di sosta a striscia gialla sul retro del Mercato



Foto di uno dei due accessi veicolari al parcheggio interrato



Foto dell'area verde a est dello studentato Ex Panigal, dove si trova il sentiero informale che collega via Emilia Ponente con via Decumana; a lato del sentiero è posto uno dei due accessi veicolari al parcheggio interrato

Allo stato di fatto, l'area pedonale risulta per lo più spoglia, senza particolari elementi di arredo. La pavimentazione è caratterizzata dalla presenza di grate per l'areazione del parcheggio sottostante il mercato, e su alcune di esse sono posti dei dissuasori in cemento per impedire la sosta e il passaggio dei veicoli, che rischiano di disestare le grate. Durante il giorno, in particolare la mattina, l'area risulta occupata prevalentemente dalle bancarelle dei mercati ambulanti, mentre la sera, a ridosso del Mercato, vengono posti dei dehors per la consumazione presso gli esercizi del bar Linea.162 e della pizzeria Cotta&Cotta, che affacciano direttamente sull'area pedonale. In tal senso, si segnala che i gestori di tali esercizi hanno fornito degli elementi informali di arredo dipingendo alcuni dei dissuasori in cemento e disponendo dei tavolini per la consumazione nelle ore serali. Si segnala inoltre la presenza di alcune rastrelliere per le biciclette sul lato ovest dell'area, vicino allo studentato.



Foto di un posteggio di mercato ambulante e dei dissuasori in cemento sull'area pedonale del Mercato



Foto di arredi informali disposti sull'area pedonale

2.2. Caratteristiche e finalità degli interventi

2.2.1. Riqualificazione dello spazio davanti al Mercato di Santa Viola

L'intervento di riqualificazione si pone la finalità di **creare una nuova centralità per Santa Viola**. La riqualificazione ha l'obiettivo di favorire la connettività dell'area con altre parti di città e di creare un nuovo spazio che possa incentivare la socializzazione e la valorizzazione del commercio, nonché l'organizzazione di eventi di comunità. Per valorizzare l'area saranno promosse anche manifestazioni temporanee come feste di strada.

L'intervento di riqualificazione si svilupperà in un primo momento su più livelli: attrezzatura dello spazio davanti al Mercato con arredi urbani e verde; riqualificazione dell'edificio del Mercato in collaborazione con i commercianti; riqualificazione del parcheggio interrato per migliorarne il funzionamento. In un secondo momento, l'intervento di riqualificazione verrà integrato e rafforzato con la realizzazione, su via Emilia Ponente, della Linea Rossa del Tram, di cui è prevista una fermata davanti all'area del Mercato.

2.2.2. Realizzazione della Linea Rossa del Tram

In corrispondenza del Mercato verrà realizzata la fermata "Pontelungo" della Linea Rossa del nuovo tram di Bologna, che costituirà un'occasione per rafforzare il ruolo della nuova centralità e migliorare la connettività della zona con altre parti del quartiere e della città.

La fermata e la sede tranviaria saranno al centro della strada, separando i due sensi di marcia. La fermata sarà a banchina centrale, cioè con i due binari del tram che corrono ai lati della banchina stessa. Inoltre, il progetto prevede di sistemare il marciapiede e l'area sul lato nord di via Emilia Ponente, mantenendo una serie di parcheggi e piantando alcuni alberi sullo spazio pedonale. Sul lato del Mercato, si prevede che l'intervento finisca al limite esterno del marciapiede, senza toccare le due aiuole verdi e la piazzetta dove si trova il Mercato.

In corrispondenza della fermata, nel tratto tra via del Milliaro e via Agucchi, la strada sarà leggermente rialzata e avrà un colore diverso, in modo da essere anche un elemento di moderazione del traffico. Si prevede di inserire dei semafori per gli attraversamenti pedonali. Sia via Agucchi che via del Milliaro saranno a senso unico in uscita su via Emilia Ponente e i veicoli potranno svoltare sia a destra che a sinistra attraversando la sede tranviaria (sempre regolate da un semaforo). Via Speranza sarà a doppio senso, ma si potrà accedere solo dalla corsia diretta da Borgo Panigale verso il centro, mentre sarà possibile uscire in svolta a destra sempre verso il centro.

Analisi progetto definitivo Santa Viola

Riorganizzazione di Via Emilia Ponente

SEDE TRANVIARIA

Dalla fermata Ponte Lungo verso il centro, la **tranvia viaggerà in sede riservata ma non segregata nella zona centrale della carreggiata**, nei due sensi di marcia. La sede riservata sarà leggermente rialzata di 5-7 cm.

F06- Fermata
PONTELUNGO

SPAZI PER LE BICI

Nel tratto di Via Emilia Ponente dal Ponte Lungo e fino all'incrocio con Viale Pertini, le biciclette condivideranno lo spazio con la viabilità in Zona30

Zona 30

Tutto il tratto di Via Emilia Ponente dal Ponte Lungo e fino all'incrocio con Viale Pertini, sarà una ZONA 30

SPAZI PEDONALI E ACCESSIBILITÀ

Gli spazi pedonali sono stati totalmente riprogettati in maniera integrata con la nuova sezione stradale e saranno **privi di barriere architettoniche**.

Fermate

La **fermata "Pontelungo"** sarà centrale e avrà un'unica ampia banchina con doppia pensilina sui due sensi di marcia. Sarà accessibile dai lati della carreggiata, tramite dei passaggi pedonali semaforizzati. Le fermate, grazie alle loro caratteristiche architettoniche saranno facilmente accessibili a tutti i tipi di disabilità

SPAZI PER LE AUTO

Viabilità carrabile

Lungo la via Emilia sarà possibile circolare con le auto in entrambi i sensi di marcia. I sensi di circolazione delle vie sul lato nord della via Emilia, sono stati riorganizzati con l'obiettivo di garantire la massima permeabilità del quartiere e ottimizzare la circolazione dei veicoli. Via Agucchi, resta nello stesso senso di marcia di oggi e sarà possibile la svolta sia a dx che a sx, attraversando la sede tranviaria.

Zona 30

Tutto il tratto di Via Emilia Ponente dal Ponte Lungo e fino all'incrocio con Viale Pertini, sarà una zona 30.

Parcheggi

Passi carrai

Tutti i passi carrai vengono mantenuti.

ALBERATURE

Nuove

Esistenti

Elaborazione grafica del progetto definitivo - ©Fondazione Innovazione Urbana

Infografica sulla riorganizzazione stradale di via Emilia Ponente nell'area del Mercato di Santa Viola in seguito alla realizzazione del tram

3. Metodologia

L'osservazione e il monitoraggio dello spazio pubblico sono svolti attraverso metodi già in uso da tempo in altri contesti. Questi si basano su evidenze empiriche, ottenute con strumenti analitici rigorosi. L'obiettivo è quello di comprendere gli impatti di un intervento sul contesto urbano e sulle persone.

I metodi e gli strumenti quantitativi e qualitativi utilizzati fanno riferimento principalmente agli strumenti utilizzati da Gehl Associates illustrati in *How To Study Public Life* (Gehl e Svarre, 2013). Ognuno di questi strumenti ha caratteristiche diverse e approfondisce diversi aspetti dell'uso dello spazio pubblico. L'utilizzo congiunto di diversi strumenti permette quindi di realizzare un'immagine completa e complessa degli usi dello spazio.

Ogni strumento ha caratteristiche proprie e un protocollo attraverso il quale è stato utilizzato. Nello specifico, gli strumenti utilizzati per le attività di monitoraggio sono:

- il **conteggio**: si tratta di uno strumento di analisi quantitativo che documenta il numero di persone che si muovono attraverso uno spazio; per 10 minuti l'osservatore sta fermo sul posto e conta le diverse tipologie di utenti o mezzi che attraversano lo spazio e annota i percorsi effettuati da questi;
- la **mappatura**: si tratta di uno strumento di analisi qualitativa che permette di documentare le attività eseguite nello spazio d'interesse, a un momento preciso; per 10 minuti, l'osservatore si sposta lungo un percorso di osservazione e localizza su una mappa le attività degli utenti, usando dei simboli predefiniti;
- la **fotografia urbana**: questa di base non è uno strumento di analisi di per sé, ma serve a illustrare precisamente le interazioni delle persone con lo spazio studiato, fornendo un corredo utile alla conferma delle osservazioni; l'osservatore sceglie delle postazioni e scatta fotografie con la macchina fotografica: l'inquadratura e l'angolo delle fotografia corrisponde alle capacità visive dell'occhio umano;
- il **questionario**: strumento quali-quantitativo che documenta l'esperienza dell'utente in modo sistematico; il questionario somministrato per queste attività di monitoraggio è stato diffuso alla cittadinanza attraverso vari canali sia online che offline e si compone di varie tipologie di domande: domande chiuse con opzione di risposta singola, domande chiuse con opzione di risposta multipla, domande chiuse con opzione di risposta a scala, domande aperte;
- l'**intervista**: strumento che permette di raccogliere delle informazioni maggiormente qualitative esplorando aspetti più approfonditi rispetto agli altri strumenti; questa è adottata per raccogliere un numero maggiore di informazioni da soggetti

particolarmente informati sull'area o particolarmente rappresentativi di determinate categorie demografiche/sociali (preside della scuola, rappresentante dei genitori, commerciante, referente di un'associazione locale etc..);

- il foglio dei **"Dodici Criteri di Qualità"** della Gehl Institute: si tratta di uno strumento di valutazione qualitativa dello spazio attraverso, appunto, dodici criteri, a loro volta organizzati attorno a tre macro-aree (la piacevolezza, la sicurezza e il comfort), che permettono di valutare la qualità di uno spazio pubblico; nel caso specifico, la valutazione di tali criteri è stata sottoposta alla cittadinanza tramite domande specifiche poste nel **questionario**.

Nel caso specifico dell'intervento all'area del Mercato di Santa Viola, non è prevista un'attività di osservazione e monitoraggio post-intervento, trattandosi di un intervento di trasformazione definitiva.

4. Risultati del monitoraggio

4.1. Analisi sul campo: conteggio, mappatura e fotografia

Le attività di analisi sul campo sono state prevalentemente finalizzate a capire le modalità d'uso dello spazio da parte di residenti e frequentatori dell'area. Le osservazioni sono state portate avanti attraverso attività di conteggio delle persone che transitavano per lo spazio e mappatura degli usi osservati nell'area d'intervento e nei suoi dintorni, accompagnati da fotografie fatte sul posto prima e dopo le attività di osservazione per documentare ulteriormente le varie modalità di fruizione riscontrate.

Le attività sul campo sono state condotte nel mese di **luglio 2022** e hanno constatato in totale di **6 sessioni** di ricerca (conteggio, mappatura e fotografia): nello specifico, sono state portate avanti 2 sessioni infrasettimanali in prima mattinata, 2 sessioni infrasettimanali nel primo pomeriggio e 2 sessioni infrasettimanali in orario serale. A queste sessioni pianificate si sono aggiunti altri momenti di osservazione più brevi e occasionali che hanno contribuito a implementare la registrazione degli usi nell'area d'intervento.

I risultati delle attività di analisi sul campo si riportano in seguito andando a illustrare la mappatura degli usi degli spazi nell'area d'intervento, le pratiche d'uso informali registrate e le persone e i flussi che si sono osservati attraversare lo spazio.

4.1.1. Mappatura di usi e flussi nell'area di intervento

Allo stato di fatto, l'area pedonale del Mercato di Santa Viola registra già una discreta frequentazione e varie modalità d'uso legate alla sosta e all'aggregazione. La fascia temporale di maggiore frequentazione risulta sicuramente essere quella serale, in particolare dalle 17/18 in poi, essendoci un grande afflusso di consumatori presso i dehors del bar Linea.162 e della pizzeria Cotta&Cotta, composto per lo più da lavoratori e famiglie. Durante la giornata, in particolare alla mattina, si registra una frequentazione minore seppur presente, legata in particolare agli esercizi commerciali del Mercato e alle bancarelle dei vari posteggi di mercato ambulante, che risultano entrambi frequentati perlopiù da donne in età adulta o anziana. Una modalità di frequentazione presente durante pressoché tutta la giornata è invece quella legata alla fermata di trasporto pubblico TPER "Pontelungo", dove circa ogni 15-20 minuti si accentrano persone di vario genere ed età in attesa degli autobus che si dirigono verso il centro città. Si segnala in tal senso che alcune persone in discesa dal bus presso la fermata sono state osservate sostare attorno alle bancarelle del mercato ambulante, prima di dirigersi verso altre parti. Altre modalità d'uso riscontrate nell'area

pedonale sono più sporadiche e per lo più costituite da persone di varia età in sosta o in attesa, in particolare sui dissuasori in cemento posti sopra le grate di areazione. Durante il giorno si registrano inoltre frequentazioni anche nei dehors dei bar posti sull'altro lato di via Emilia Ponente: in tal senso, il bar Linea.162 e la Pizzeria Cotta&Cotta, essendo aperti solamente la sera, non riportano afflussi durante la giornata.



Mappatura delle modalità d'uso registrate sull'area d'intervento

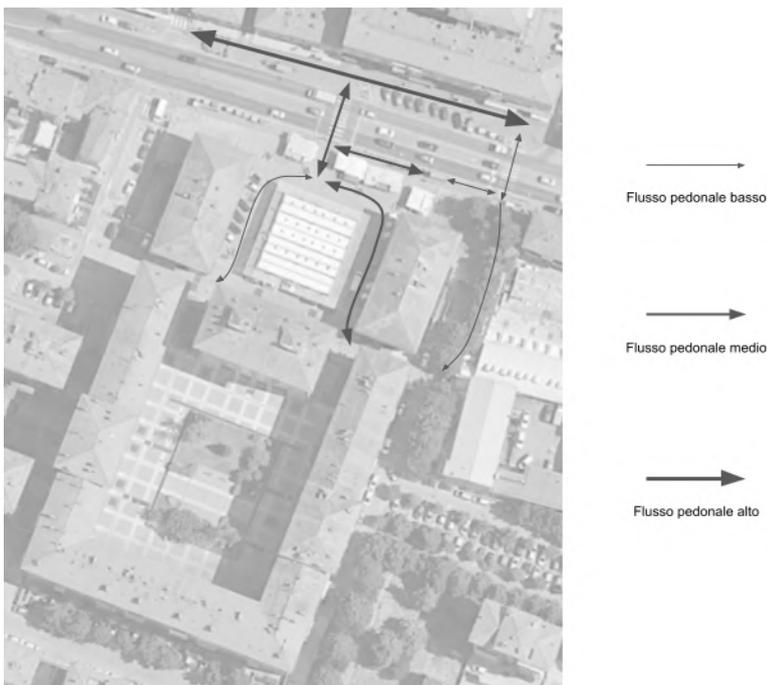


Foto di avventori serali del bar Linea.162 sui dehors nell'area pedonale del Mercato

Alcune forme di aggregazione sono state registrate anche nella corte interna del complesso residenziale che si sviluppa dietro al Mercato. Nello specifico, si è riscontrata la presenza di

un'utenza prevalentemente anziana al bar della corte, per lo più in fascia mattutina, mentre durante la sera nello spiazzo centrale della corte interna si sono riscontrati usi legati alla sosta e al gioco da parte di bambini_ accompagnat_ dai rispettivi genitori/nonni. Infine, si segnala la presenza, durante la giornata, di persone in sosta anche in alcune sedute posizionate lungo un percorso pedonale che collega il parcheggio di via Decumana con via della Guardia.

Da un punto di vista dei flussi di mobilità pedonale, quello più consistente si è registrato in entrata e in uscita dell'area pedonale tramite l'attraversamento di via Emilia Ponente posto in corrispondenza del Mercato. Sia in entrata che in uscita, tale flusso tende a "diramarsi" in tre direzioni: da/verso il Mercato; da/verso la fermata TPER "Pontelungo"; da/verso il retro del Mercato e via Decumana, impiegando il lato est dell'area pedonale, mentre il lato ovest risulta meno attraversato. Altri flussi di minore consistenza sono registrati sull'attraversamento pedonale all'incrocio con via Agucchi (per lo più per motivi legati alla fermata TPER) e sul sentiero pedonale informale posto a est dello studentato Ex Panigal.



Mappatura dei flussi registrati nell'area d'intervento

4.1.2. Pratiche d'uso informali nell'area d'intervento

Tra le pratiche d'uso informali, le componenti che risulta più rilevante segnalare sono la frequente sosta e il passaggio di veicoli a motore nell'area pedonale. Nello specifico, le aree ai lati del Mercato risultano costantemente occupate dal parcheggio improprio di automobili, si ipotizza di residenti dell'area. Di queste, si è osservato che le auto in sosta sul lato est per uscire compiono il giro di tutta l'area pedonale e passano davanti al Mercato, per poi

raggiungere via Emilia Ponente dalla strada carrabile sul retro del Mercato. Si è osservato che le stesse modalità di sosta e transito nell'area vengono impiegate non solo da automobili ma anche da veicoli di più grosse dimensioni e carichi, in particolare furgoni. Alcuni accessi veicolari all'area pedonale sono stati registrati inoltre in entrata direttamente da via Emilia Ponente, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di fronte al Mercato, in particolare da parte dei veicoli dei mercati ambulanti e da altri veicoli privati.



Foto di veicoli in sosta sul lato est dell'area pedonale



Foto di veicoli in sosta e in transito sull'area pedonale



Foto di furgone in sosta sul lato est dell'area pedonale

Un'altra pratica informale registrata è quella della seduta sui dissuasori in cemento. Oltre a delle normali soste d'attesa osservate durante la giornata, sono state ritrovate anche delle bottiglie di vetro vuote accanto ad alcuni dissuasori, segnalando un possibile uso di questi anche in ora serale a scopo di aggregazione e/o ricreativo.



Foto di persona in sosta seduta su uno dei dissuasori dell'area pedonale

4.2. Ascolto della cittadinanza: il questionario

Per la valutazione di aspetti quali-quantitativi dell'area oggetto di intervento è stato proposto alla cittadinanza un questionario che interrogasse i residenti dell'area (e non solo) circa le loro modalità d'uso e le loro percezioni dello spazio, così come le eventuali proposte di miglioramento che si sono immaginati. Il questionario è stato diffuso online tramite i canali di comunicazione dell'Ufficio Reti del Quartiere Borgo Panigale - Reno e i canali social e istituzionali della Fondazione per l'Innovazione Urbana, mentre offline sono stati affissi sull'area d'intervento tre cartelloni con QR Code rimandanti al questionario e sono stati

distribuiti dei volantini, sempre con QR Code, ai commercianti della zona, allo studentato Ex Panigal e ad alcune residenze limitrofe¹.

Il questionario è stato aperto a tutta la cittadinanza l'11 luglio 2022 ed è stato chiuso il 31 luglio dello stesso anno, rimanendo quindi aperto per 3 settimane. In totale, sono state registrate 114 compilazioni. Si riportano di seguito alcune informazioni circa la composizione del campione totale di rispondenti al questionario:

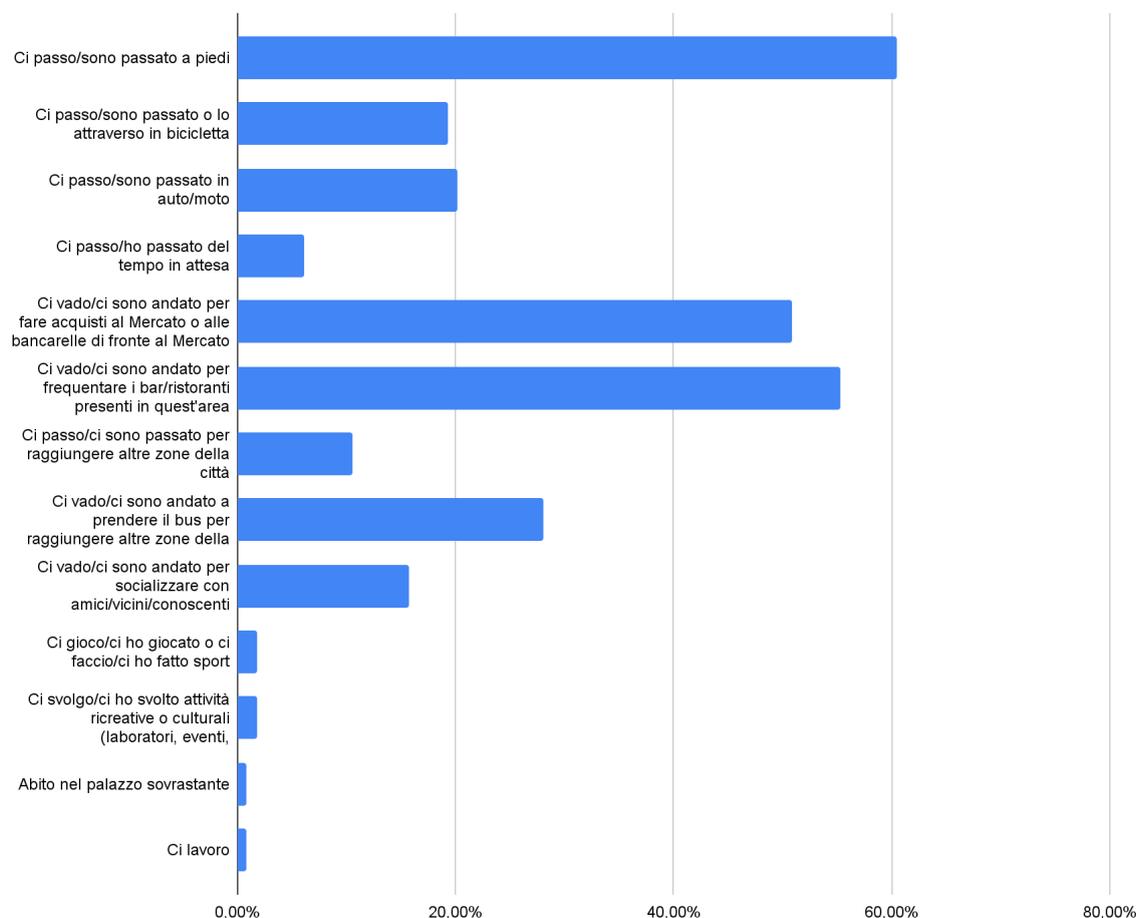
- l'82,5% degli intervistati abita nella zona statistica di Santa Viola; il restante 17,5% abita per lo più in zone attigue, tra cui Villaggio INA - Borgo Centro (4,4%), Casteldebole - Triumvirato Pietra (3,5%) e Barca (3,5%);
- la condizione familiare più frequente tra gli intervistati è quella della coppia con figli (58,8%); altre condizioni ricorrenti sono costituite dalle coppie senza figli (15,8%), dai single (12,3%), dalle famiglie allargate (5,3%) e dai genitori single con figli a carico (5,3%);
- la condizione lavorativa più frequente tra gli intervistati è quella del lavoratore dipendente, pubblico o privato (in totale circa il 66,4%); altre condizioni ricorrenti sono costituite dai lavoratori autonomi (13,2%), dai pensionati (9,6%), dai disoccupati (3,5%) e dagli studenti (3,5%);
- il 67,5% degli intervistati è composto da donne, mentre il 31,6% è composto da uomini e lo 0,9% da persone non-binarie;
- il 96,4% degli intervistati è di nazionalità italiana, mentre nel restante 3,6% sono presenti nazionalità brasiliane, marocchine, peruviane e rumene (ciascuna allo 0,9%);
- si segnala la presenza, tra gli intervistati, di persone con esigenze specifiche di accessibilità visiva (0,9%) e motoria (0,9%).

4.2.1. Rapporto degli abitanti con l'area d'intervento

In questa sezione illustriamo in particolare le risposte alle domande del questionario che hanno avuto l'obiettivo primario di capire la relazione che le persone hanno con l'area d'intervento, indagando le loro modalità e frequenze d'uso dello spazio. Si propone di seguito un grafico che illustra le risposte date dagli intervistati circa le modalità d'uso dello spazio.

¹ Si segnala inoltre che, durante l'apertura del questionario, si è osservata una diffusione online informale dello stesso da parte di cittadini_ in gruppi e comunità web presenti sui social media, in particolare nella pagina del gruppo Facebook "Sei di Santa Viola se....."

Per quali ragioni ti è capitato di usare il Mercato e le aree nelle immediate vicinanze?



Risposte alla domanda "Per quali ragioni ti è capitato di usare il Mercato e le aree nelle immediate vicinanze?"

Dalle risposte al questionario, si evince che la maggior parte degli intervistati frequenta l'area pedonale per lo più per spostamento e per motivi legati agli esercizi commerciali della zona: di fatto, le tre risposte più frequenti che gli intervistati hanno dato circa le ragioni per cui frequentano l'area del Mercato sono gli spostamenti a piedi (circa il 61%), gli acquisti al Mercato o alle bancarelle ambulanti (circa il 51%) e la frequentazione di bar/ristoranti della zona (circa il 55%). Un'altra risposta ricorrente risulta essere quella legata alla presenza della fermata dell'autobus TPER, che circa il 28% degli intervistati dichiara di usare per prendere il bus e raggiungere altre zone della città.

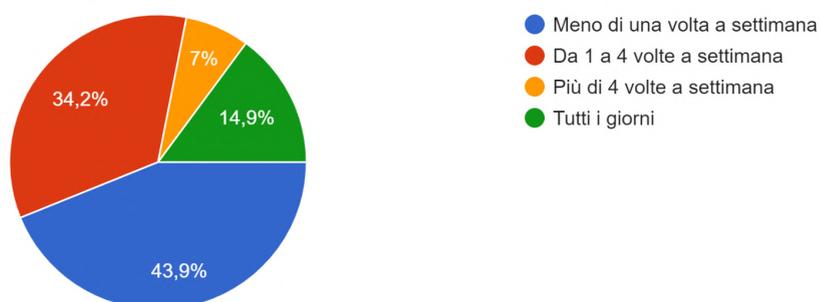
Da un punto di vista delle frequenze d'uso, si evidenzia che la maggior parte degli intervistati tende a utilizzare l'area pedonale più di una volta a settimana: di fatto, il totale delle frequentazioni in tal senso si attestano attorno al 56%. La fascia oraria di maggiore afflusso risulta essere sicuramente quella serale dalle 19 alle 22 (circa il 48%), che di fatto coincide con gli orari di apertura del bar Linea.162 e della pizzeria Cotta&Cotta, esercizi che, come già menzionato, registrano una grande aggregazione di persone durante la sera. Rispetto alla

composizione del campione di avventori serali dell'area, si riportano i seguenti dati di dettaglio:

- circa il 62% sono donne, mentre il 38% uomini;
- circa il 67% è in una coppia con figli o in una famiglia allargata, mentre il restante 33% è single o in una coppia con figli;
- circa l'88% è lavoratrice, mentre non sono presenti studenti;
- le fasce d'età prevalenti sono quelle degli adulti tra i 31 e i 45 anni (49%) e degli adulti tra i 46 e i 60 anni (circa il 36%), mentre più esigui sono i giovani dai 18 ai 30 anni (9%) e gli anziani dai 61 anni in su (circa il 5%).

7. Quante volte utilizzi l'area pedonale di fronte al Mercato?

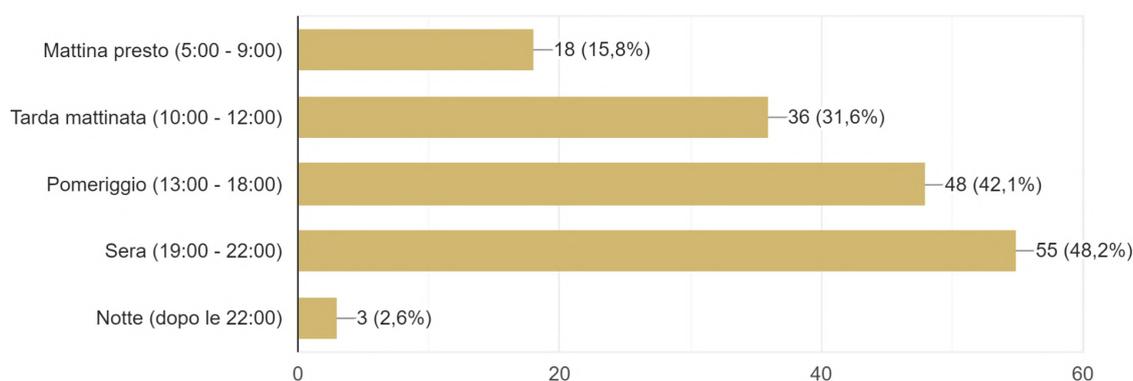
114 risposte



Risposte alla domanda "Quante volte utilizzi l'area pedonale di fronte al Mercato?"

11. In quali momenti della giornata frequenti di più l'area pedonale di fronte al Mercato?

114 risposte



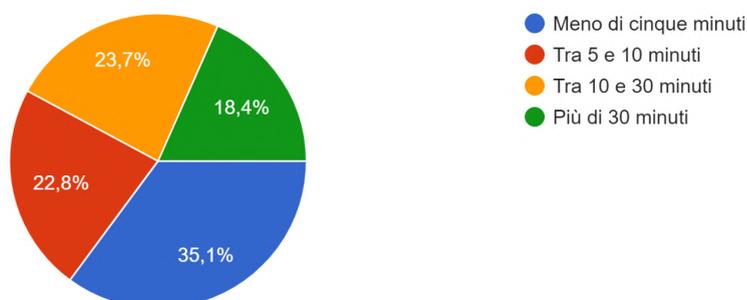
Risposte alla domanda "In quali momenti della giornata frequenti di più l'area pedonale di fronte al Mercato?"

È importante inoltre sottolineare come i risultati del questionario mostrino che l'area pedonale si stia già configurando come **luogo votato alla sosta e all'aggregazione**: di fatto, non solo circa il 65% degli intervistati dichiara di rimanere sul luogo, quando lo frequenta, per più di 5 minuti (circa il 24% ci rimane fino a 30 minuti e circa il 20% oltre 30 minuti), ma il 64%

dei rispondenti afferma altresì di frequentare lo spazio con più di due persone. Entrambi i dati mostrano quindi il potenziale accentratore, già in essere, dell'area pedonale.

9. Quando frequenti l'area pedonale di fronte al Mercato, per quanto tempo ci resti in media?

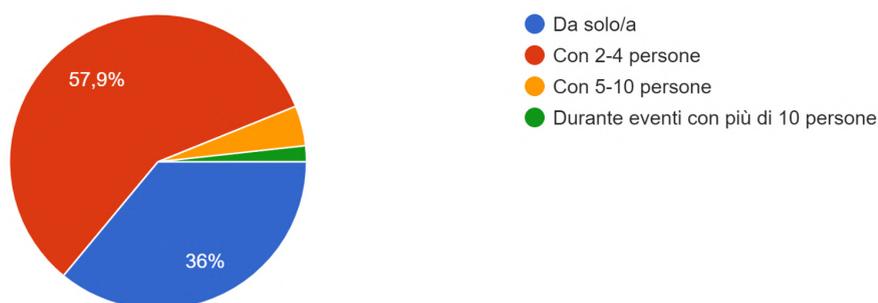
114 risposte



Risposte alla domanda "Quando frequenti l'area pedonale di fronte al Mercato, per quanto tempo ci resti in media?"

13. Con quante persone frequenti/hai frequentato l'area pedonale di fronte al Mercato?

114 risposte



Risposte alla domanda "Con quante persone frequenti/hai frequentato l'area pedonale di fronte al Mercato?"

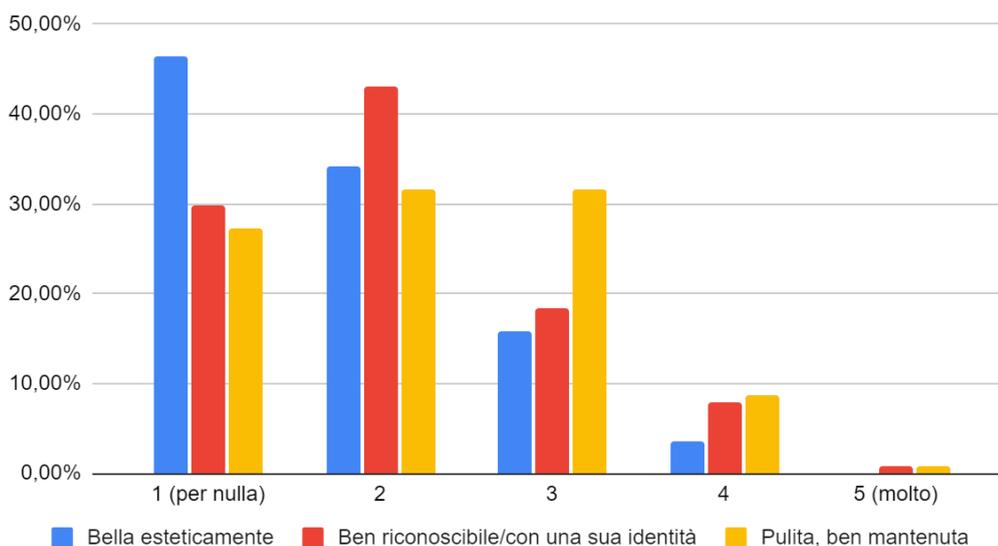
4.2.2. Percezioni di qualità dello spazio nell'area d'intervento

Questa sezione si concentra sull'indagine del modo in cui le persone percepiscono l'area d'intervento, col fine di capire se sia sentito come uno spazio pubblico di qualità. Le domande di questa parte di questionario sono state formulate seguendo il modello 12 Quality Criteria delineato da Gehl Architects, che definisce 12 criteri per valutare la qualità di uno spazio pubblico suddividendoli in tre macro-aree: **piacevolezza ("Enjoyment")**, inerente alla **qualità estetica e alla piacevolezza sensoriale dello spazio**; **sicurezza ("Protection")**, inerente alla **protezione dello spazio rispetto a fenomeni di rischio** (es. incidenti, agenti atmosferici, ecc.); **comfort**, inerente alla **comodità, alla funzionalità e alla varietà di modalità di vivere quello spazio** (es. accessibilità dei percorsi, possibilità di seduta, svago, ecc.). Le percezioni rispetto a queste tre macro-aree sono state quindi indagate interrogando i rispondenti su 11 aspetti di qualità dello spazio oggetto del questionario (bellezza, sicurezza, comodità, ecc.), da valutare su una scala da 1 (voto più negativo) a 5 (voto più positivo). Alla

fine di queste domande si è infine lasciata possibilità agli intervistati di lasciare dei brevi commenti alle valutazioni che hanno fatto.

L'aspetto della **piacevolezza** è stato valutato tenendo in considerazione le risposte date alle domande che chiedevano alle persone se considerassero lo spazio bello, riconoscibile e pulito. In tal senso, i dati forniti dal questionario mostrano come gli intervistati considerino generalmente l'area pedonale come poco bella, scarsamente riconoscibile e non molto mantenuta da un punto di vista della pulizia. I commenti fatti dai rispondenti confermano le impressioni, sottolineando come l'area sia "sporca", "trascurata" e poco attrattiva.

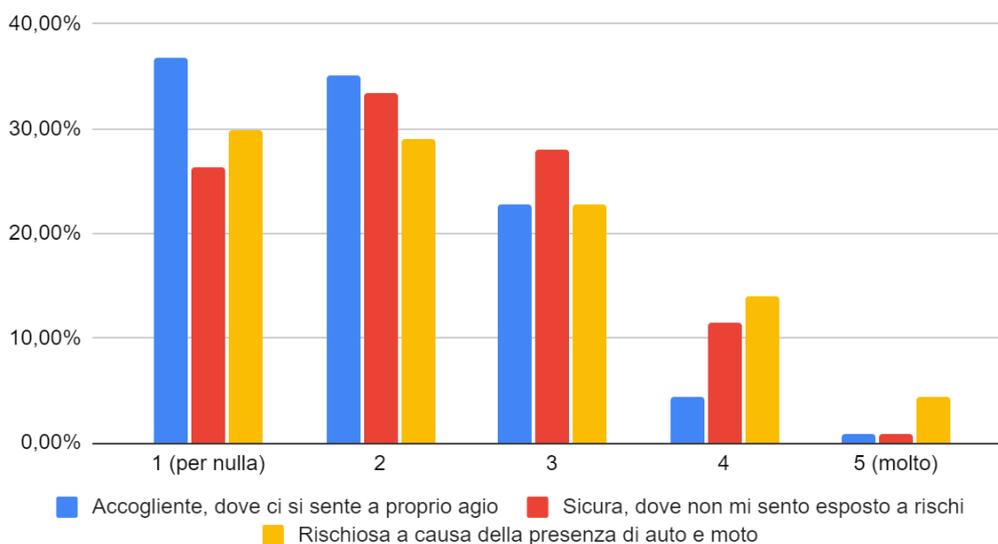
Quanto consideri l'area pedonale di fronte al Mercato...



Risposte alle domande sulla percezione di bellezza, riconoscibilità e pulizia dell'area pedonale di fronte al Mercato

Per quanto riguarda l'aspetto della **sicurezza** dello spazio da fenomeni di rischio, questo è stato valutato tenendo in considerazione le risposte date alle domande che chiedevano agli intervistati se considerassero lo spazio un luogo accogliente, sicuro e rischioso a causa del passaggio di auto e moto. Anche in questo caso, le risposte riportano una scarsa percezione di sicurezza e accoglienza, laddove invece la sensazione di rischio dovuta al traffico veicolare risulta essere minore. I commenti inerenti alla sicurezza dell'area segnalano in particolare la presenza di «delinquenza» e «persone sbandate», soprattutto in orario serale, che rendono gli spazi poco accoglienti.

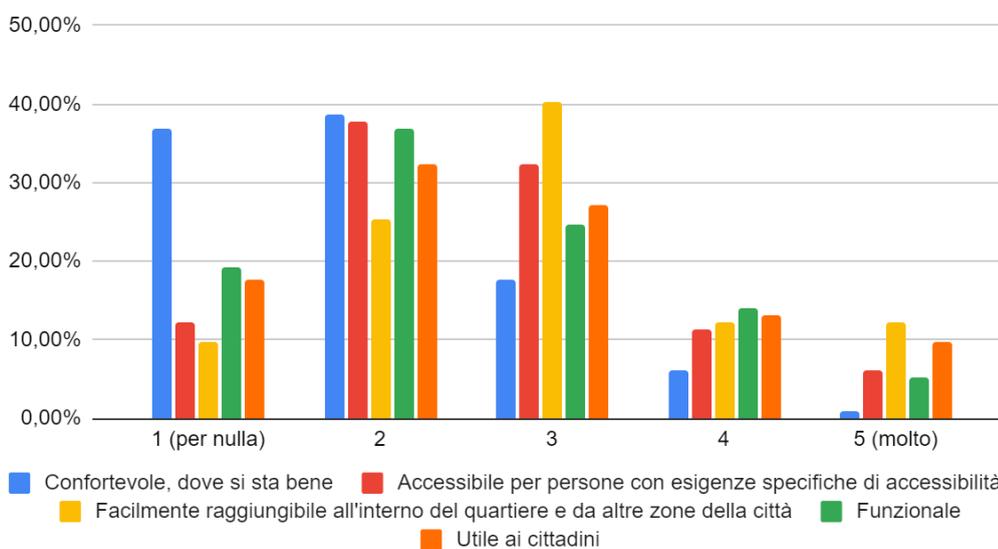
Quanto consideri l'area pedonale di fronte al mercato...



Risposte alle domande sulla percezione di accoglienza, sicurezza e rischio dell'area pedonale di fronte al Mercato

Infine, l'aspetto del **comfort**, quindi della comodità e dell'accessibilità dello spazio, è stato valutato tenendo in considerazione le risposte date alle domande che chiedevano agli intervistati se considerassero lo spazio confortevole, accessibile, facilmente raggiungibile, funzionale e utile ai cittadini. Anche da questo punto di vista, sono pochi i rispondenti che assegnano un voto alto a questi parametri, reputando quindi lo spazio tendenzialmente poco confortevole, funzionale o accessibile. I commenti lasciati dai rispondenti su questi aspetti fanno soprattutto riferimento alla scarsità di servizi, alla mancanza di alberatura ed elementi che renderebbero più pulita e fruibile l'area, come dei cassonetti, o degli impianti che evitino il ristagno d'acqua che si crea sulla pavimentazione quando piove.

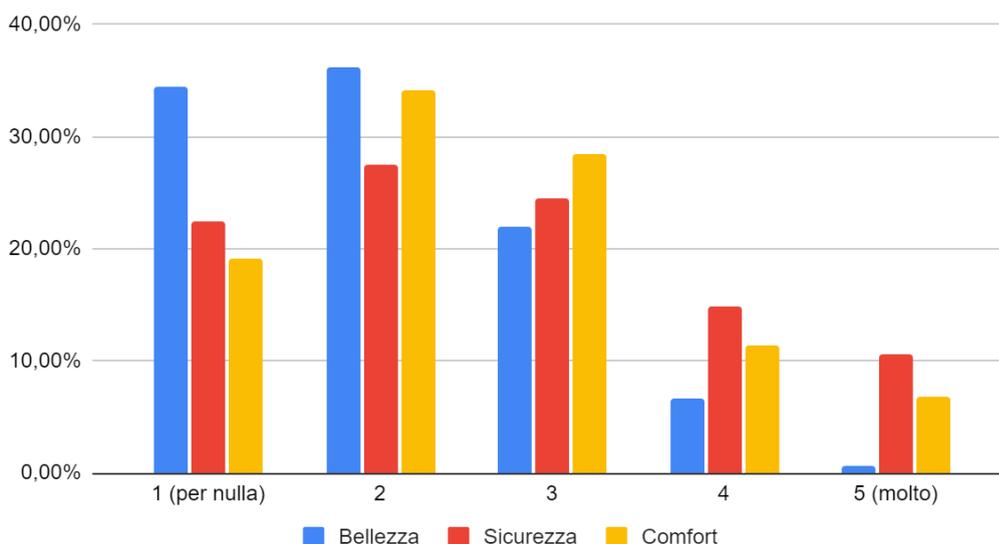
Quanto consideri l'area pedonale di fronte al mercato...



Risposte alle domande sulla percezione di comfort, accessibilità e funzionalità dell'area pedonale di fronte al Mercato

L'elaborazione delle medie delle risposte date per ogni macro-area² permette di tracciare l'andamento dei tre parametri dei 12 Quality Criteria e di confrontarli tra loro. La comparazione permette di confermare il **trend di percezione generalmente negativo rispetto all'area**, che di fatto secondo gli intervistati necessiterebbe di miglioramenti su più livelli.

Medie per ogni macro-area dei 12 criteri



Elaborazione delle medie delle risposte per ogni macro-area dei 12 criteri di qualità

4.2.3. Suggestioni e immaginari sull'area d'intervento

In quest'ultima sezione dedicata ai risultati del questionario verranno illustrate le risposte date dai rispondenti ad alcune domande in cui si è chiesto di descrivere in poche parole l'area d'intervento e di esprimere eventuali punti di attenzione per il suo miglioramento.

In generale, come esemplificato dalla word cloud che segue, gli intervistati sottolineano per lo più gli aspetti negativi dell'area, definendola trascurata, spoglia, brutta, sporca, insospitale. Altrettanto presenti però sono anche i termini che indicano l'area come migliorabile e ricca di potenziale, denotando quindi anche la presenza di aspetti positivi che andrebbero valorizzati.

² Si specifica in questa sede che l'elaborazione statistica della macro-area "Sicurezza" ha previsto una correzione: di fatto, la macro-area contiene una domanda (quella riguardante il fattore di rischio rispetto alla presenza di auto e moto) formulata su una qualità negativa dello spazio pubblico, mentre le altre domande della macro-area si concentrano su una qualità positiva. Per evitare dunque errori di rappresentazione dei dati si è deciso, esclusivamente in questa fase di elaborazione statistica, di volgere tale domanda al positivo piuttosto che al negativo e quindi di invertire i valori delle risposte date (es. una risposta che considera lo spazio per nulla rischioso dando voto "1 (per nulla)" è stata valutata come risposta che considera quindi lo spazio molto sicuro e protetto dalla presenza di auto e moto, assegnandole valore "5 (molto)")

interrato, che vengono indicati come luoghi di ritrovo di persone malintenzionate; altro punto segnalato in materia di sicurezza riguarda la **protezione dal traffico veicolare**, per quanto riguarda il passaggio dei veicoli sia su via Emilia Ponente (per cui si propongono dissuasori, “barriere” di protezione acustica, migliore segnaletica per gli spazi dedicati a pedoni e ciclisti, ecc.) sia sull’area pedonale (per cui si chiede la fine della costante sosta non regolamentata di automobili);

- **funzionalità e attrattività:** in generale, molte persone hanno esposto la necessità di rendere l’area un **luogo dinamico e con attività diversificate e attrattive**, per esempio predisponendo spazi per la socialità, aumentando l’offerta di eventi (specialmente per i giovani), valorizzando la fruizione delle attività del Mercato e fornendo occasioni per promuovere e far conoscere le iniziative del quartiere; in tal senso, le **attività di mercato ambulante** che prendono luogo nell’area pedonale vengono viste sia come **limite** (in quanto minano la visibilità del Mercato e occupano troppo spazio pedonale che potrebbe essere dedicato ad altro) sia come **potenzialità** (si propone per esempio la possibilità di installare “chioschi fissi” che ospitino le attività e contribuiscano all’estetica dell’area, oppure alla sostituzione delle attuali attività con altre che propongano un’offerta di maggiore qualità);
- **pulizia e manutenzione:** si tratta di temi anch’essi molto sentiti dalle persone, che andrebbero migliorati per rendere l’area più gradevole e fruibile; si segnalano in particolare l’assenza di cassonetti, il malfunzionamento dei tombini che crea ristagno d’acqua in alcune zone in caso di maltempo, la scarsa manutenzione del verde e della pavimentazione e i rifiuti lasciati in orario serale da alcuni frequentatori dell’area.

4.3. Ascolto delle comunità attive nell’area: le interviste ai commercianti

Le interviste sono state condotte prevalentemente ad alcune realtà attive nei pressi dell’area d’intervento, col fine di approfondire aspetti, criticità ed esigenze rispetto all’intervento provenienti da categorie sociali e demografiche del territorio rappresentate dalle realtà in questione. Nel caso specifico del Mercato di Santa Viola, sono stati intervistati i commercianti delle attività del Mercato e di alcuni esercizi nell’area. Le interviste hanno così permesso di raccogliere le istanze della comunità di commercianti presente in questa zona.

Tra i **punti di attenzione** riportati dai soggetti intervistati, si evidenzia quanto segue:

- **valorizzazione dell’edificio del Mercato:** questo punto è sentito in maniera particolarmente cruciale dai commercianti intervistati, in quanto fondamentale per il rilancio generale dell’area; nello specifico, si è fatto leva su due questioni:
 - **visibilità:** attualmente, la visibilità del Mercato risulta essere molto ridotta a causa della presenza delle bancarelle di mercato ambulante che coprono la

visuale dell'edificio dalla strada, oltre che per via dell'assenza di un'adeguata segnalazione visiva (es. insegne) e di un'identità definita che rendano il Mercato più riconoscibile e appetibile; a tali cause si aggiungono anche dei problemi correlati alla viabilità, in particolare per quanto riguarda la scarsa segnaletica e i cantieri attivi sul Pontelungo, che si ritiene nei prossimi anni andranno a disincentivare molto i commercianti della zona;

- **manutenzione:** allo stato di fatto, il Mercato versa in condizioni di trascuratezza che lo rendono poco attrattivo per chi vi ci passa; vengono segnalati in particolare malfunzionamenti delle porte di ingresso, problemi di infiltrazioni, ricorrenti guasti agli impianti elettrici e decadimenti di alcune parti dell'edificio (per esempio della tettoia); si auspica, in tal senso, un maggiore supporto da parte dell'amministrazione per ovviare alle problematiche di manutenzione;
- **valorizzazione dell'area pedonale:** in questo senso, i commercianti hanno proposto soluzioni in linea con i rispondenti al questionario, segnalando la possibilità di aggiungere maggiori arredi, sedute per favorire l'aggregazione e spazi per la socialità e gli eventi; un punto di attenzione in più è stato riscontrato nel dissesto delle grate di areazione sulla pavimentazione dell'area pedonale per via del frequente passaggio di veicoli: il rischio è che le persone che passano sulle grate rischiano così di inciampare e farsi male;
- **messa in sicurezza:** anche qui viene riportata in maniera forte la necessità di un maggiore presidio dell'area in termini di sicurezza e sorveglianza, in quanto si è notata la frequente presenza di «persone spiacevoli» che minano la percezione di sicurezza dell'area e rischiano di creare situazioni di disagio.

Per quanto riguarda invece i **punti di forza**, sono emerse le seguenti questioni:

- **qualità dell'area:** l'area pedonale del Mercato viene segnalata dai commercianti come una risorsa all'interno del quartiere, in quanto si tratta dell'area pedonale più grande presente a Santa Viola e che, grazie all'esistenza di attività commerciali, è capace di configurarsi come una possibile centralità e "piazza" del quartiere;
- **eventi e attività:** il tema dell'offerta di eventi e attività costituisce sicuramente un punto di forza che ha permesso ai commercianti di migliorare le sorti dell'area del Mercato e che si conferma di voler implementare in vista del suo pieno rilancio; in particolare, viene segnalato che una prima collaborazione tra il bar Linea.162, la pizzeria Cotta&Cotta e la pescheria ha portato alla creazione di una formula di aperitivo - attiva al Mercato nei mercoledì e venerdì sera - molto frequentata dai residenti, in particolare da lavoratori e famiglie, e che quindi ha permesso all'area di ri-acquisire vitalità; nell'area sono stati inoltre organizzati dei dj set a cura del bar Linea.162 e negli anni recenti la zona è stata interessata dalla manifestazione

annuale estiva della *Notte Viola*, serata in cui viene pedonalizzato il tratto di via Emilia Ponente in prossimità del Pontelungo per ospitare eventi di intrattenimento di vario tipo;

- **messa in rete:** la comunità dei commercianti dell'area di Santa Viola ha inoltre tra i suoi punti di forza l'esistenza, già in essere, di una buona rete di contatti con alcune realtà attive nel territorio; la stessa manifestazione della *Notte Viola* viene organizzata da uno dei commercianti dell'area in collaborazione con l'associazione Corri con noi ASD, mentre altri commercianti hanno già avuto degli scambi con realtà come Noi donne insieme e Associazione Giovani Diabetici per provare ad organizzare delle iniziative che potessero avere un qualche ritorno sociale sui residenti del quartiere.

5. Conclusioni

Rispetto ai risultati delle osservazioni e del monitoraggio fin qui illustrati in questo report e rispetto agli obiettivi che l'intervento si pone, si riportano le seguenti conclusioni:

- l'area pedonale del Mercato di Santa Viola risulta essere un **luogo votato all'aggregazione e alla socializzazione per i residenti del quartiere**: di fatto, la grande frequentazione registrata attraverso le osservazioni sul campo e il questionario, unito all'unicità dell'area in un contesto di zona in cui non sono presenti spazi pedonali simili, rendono di fatto l'area un luogo con caratteristiche molto simili a quelle di una "**piazza**", definendolo quindi come una **potenziale centralità di quartiere**; a implementazione di tale vocazione, si auspica per esempio l'aggiunta di sedute e tavolini per il ristoro e l'aggregazione, ma anche la possibilità di disporre decorazioni, fontanelle, rastrelliere per bici, elementi di gioco per bambini e adulti ed elementi che possano arricchire e variegare l'offerta del luogo;
- emerge trasversalmente fra gli immaginari delle persone che **la piazza possa diventare un luogo verde**, in particolare attraverso il collocamento di alberature e piante finalizzate anche a garantire un maggior comfort ambientale e migliorare la fruizione dell'area nelle stagioni più calde;
- le iniziative portate avanti dai commercianti in collaborazione tra di loro per dare nuova vita all'area e arricchire la sua offerta costituiscono una forte volontà di rendere l'area uno **spazio per l'organizzazione di attività varie e diversificate**; inoltre, lo svolgersi in anni recenti di manifestazione come la *Notte Viola* in queste zone, unito alle già attive collaborazioni e reti tra i commercianti e le realtà del territorio, fanno capire come questo luogo possa porsi come un **catalizzatore di eventi e iniziative di comunità a beneficio del quartiere**;
- la forte sinergia e proattività che si è registrata nella comunità di commercianti del Mercato e non solo, così come la concentrazione di vari esercizi commerciali e l'esistenza di reti con realtà associative della zona, costituiscono dei punti che potrebbero permettere di predisporre l'area come **luogo di sperimentazione di forme di valorizzazione del commercio di prossimità**;
- la forte presenza e concentrazione di **elementi di mobilità urbana** (fermata TPER, postazione di bike-sharing, parcheggi), unito ai futuri interventi che interesseranno la riqualificazione del parcheggio interrato e la realizzazione della Linea Rossa del tram, rendono l'area pedonale un **luogo altamente strategico in termini di connettività col quartiere e con il resto della città**.

6. Bibliografia

Gehl Jan & Svarre Birgitte (2013), *How To Study Public Life / by Jan Gehl, Birgitte Svarre*. Washington, DC: Island Press/Center for Resource Economics Springer e-books Imprint: Island Press Springer e-books.

Low Seta, Simpson Troy & Scheld Suzannz (2019), *Toolkit for the Ethnographic Study of Space TESS*. Public Space Research Group/Center for Human Environments.

